



Anne e Patrick Poirier

Anne Poirier è nata a Marsiglia nel 1941, Patrick Poirier è nato a Nantes nel 1942. Si dice che il loro sodalizio umano e professionale sia iniziato negli anni Sessanta di fronte all'opera di Poussin "Et in Arcadia Ego". È infatti proprio la poetica del pittore francese che essi riprendono nelle loro opere, in cui sviluppano i temi dell'archeologia, del mito e della storia. La ripresa dell'antico serve loro, come già a Poussin, per rielaborare il presente.

L'opera dei Poirier è tesa a fissare, anche e soprattutto per mezzo della fotografia, la fragilità dell'esistenza e della memoria. Negli anni la loro ricerca ha toccato un'ampia varietà di temi: le ragazze in costume degli anni Sessanta, i turisti davanti alle rovine di Roma in posa per una foto ricordo, i resti di antiche civiltà in Grecia, Cambogia e Burma. Classicismo e fragilità della memoria, archeologia e caducità delle cose: in questi binomi si può forse concentrare la poetica che fa da filo conduttore alle opere, dalle fotografie agli assemblaggi di objects trouvè ai moulages, serie di calchi di frammenti di statue e monumenti realizzati con una particolare carta avorio.

I Poirier hanno esposto in molte prestigiose sedi culturali in tutto il mondo: il Getty Research Institute di Los Angeles, la Fondation Mont Blanc di New York, la Galerie Thaddaeus Ropac di Parigi, il Museum Moderner Kunst di Vienna, il Centre Georges Pompidou di Parigi.

Hanno partecipato nel 2000 alla Biennale di scultura di Carrara, per la quale hanno progettato la suggestiva Stanza bianca del silenzio.